

Comitato per il dialogo sociale settoriale europeo sul “Lavoro Interinale” Programma di Lavoro 2011 – 2012

I – Politiche del mercato del lavoro

Strategie occupazionali dell’Unione Europea

Eurociett e UNI Europa discuteranno il contributo potenziale delle parti sociali del settore delle agenzie interinali all’implementazione della Strategia Europa 2020, con un particolare focus sulle iniziative-faro “Gioventù in Movimento” e “Nuove Competenze ed Impieghi” così come sulle Linee Guida per l’Impiego dell’Unione Europea.

Inoltre, le due parti sociali di settore dell’Unione Europea seguiranno da vicino gli sviluppi delle politiche e delle legislazioni europee con particolare attenzione al loro impatto sul settore e sul mercato del lavoro in generale. Temi del genere potrebbero includere nuove iniziative legate alle politiche per il mercato del lavoro attivo, all’impiego dei giovani, alla mobilità lavorativa e alle transizioni nel mercato del lavoro.

Se necessario, le parti sociali europee decideranno di avviare nuove attività legate a questi sviluppi.

Mercati del lavoro inclusivi

Eurociett e UNI Europa rivedranno l’accordo di riferimento per i Mercati inclusivi del lavoro sottoscritto da ETUC e BusinessEurope/UEAPME/CEEP e discuteranno di come le parti sociali del settore del lavoro interinale possano contribuire a facilitare l’accesso, il rendimento, la conservazione e lo sviluppo degli individui con l’obiettivo di ottenere un mercato del lavoro più inclusivo.

II – Promozione del Dialogo Sociale Nazionale

Le parti sociali europee prevedono:

A. Una o due tavole rotonde da tenersi in paesi europei selezionati tra i candidati nel 2011 e 2012 in coordinamento con le parti sociali dei rispettivi paesi. Suddette tavole rotonde saranno organizzate in collaborazione con TAIEX/Commissione Europea e avranno come obiettivo finale stabilire e/o migliorare il dialogo sociale nazionale nel settore e promuovere il dialogo sociale europeo come parte del patrimonio comunitario europeo.

B. L’utilizzo di ciascun incontro del Comitato per il Dialogo Sociale di Settore al fine di ottenere un rapporto dagli affiliati di UNI Europa e Eurociett riguardo gli ultimi sviluppi del dialogo sociale nazionale di settore.

C. Presentazioni condivise, effettuate dai membri di Uni Europa e Eurociett, riguardo i rispettivi contratti di lavoro collettivi. La prima di queste presentazioni sarà quella delle parti sociali di Svezia, Olanda, Italia e Germania.

III – Norme per le agenzie di lavoro interinale

Direttiva dell’Unione Europea sulle agenzie di lavoro interinale (2008/104/EC)

A. Nel 2011, le parti sociali di settore europee sosterranno i loro membri durante la fase di implementazione della Direttiva a livello nazionale ed individueranno metodi di azione congiunta al fine di promuovere la piena implementazione tramite parti sociali nazionali e/o settoriali a livello dell’Unione Europea o degli Stati Membri.

B. Nel 2012, le parti sociali europee porteranno avanti una revisione sul modo in cui la Direttiva è stata implementata e, in caso di bisogno, concentreranno l’attenzione della Commissione Europea su alcuni restanti problemi da individuare.

Direttiva dell’Unione Europea sul Distacco dei Lavoratori (96/71/EC)

Eurociett e UNI Europa seguiranno da vicino il lavoro del Gruppo di Esperti della Commissione Europea riguardo la Direttiva sul Distacco dei Lavoratori ed esamineranno i rapporti di ricerca che verranno pubblicati dalla Commissione Europea. Se possibile, produrranno un documento congiunto che analizzi e commenti i principali risultati di queste ricerche.

Lavoro dignitoso, non-discriminazione e trattamento equo

Sulla base dei contributi dei rispettivi affiliati, UNI Europa e Eurociett continueranno a raccogliere buone prassi e misure riguardanti la lotta alla discriminazione in generale e azioni per promuovere le pari opportunità per tutti. Questo lavoro si focalizzerà in particolare su:

- A. Diversità nel mercato del lavoro
- B. Accesso al credito e alla casa (condizioni di vita) per i lavoratori interinali
- C. Accesso all’assistenza sanitaria complementare e ai regimi pensionistici per i lavoratori interinali

Sulla base di questi contributi, verrà pubblicato un compendio di buone prassi.

Convenzione ILO 181

In stretta collaborazione con le loro controparti mondiali (UNI Global Union e Ciett), le parti sociali di settore europee promuoveranno la ratifica della Convenzione ILO 181 sulle Agenzie di Impiego Private in quanto

contesto rilevante di riferimento internazionale per le norme sul lavoro interinale ed in quanto strategia di promozione del lavoro dignitoso.

IV – Progetti congiunti

Lavoro interinale e transizioni nel mercato del lavoro

Nel 2011, Eurociett e UNI Europa sottoscriveranno una proposta per raccogliere fondi europei finalizzati a portare avanti un progetto congiunto su “Lavoro interinale e transizioni nel mercato del lavoro”. Il progetto si propone di valutare:

- Il possibile ruolo delle parti sociali del settore del lavoro interinale nel facilitare le transizioni nel mercato del lavoro: dall'istruzione al lavoro, dalla disoccupazione al lavoro, tra differenti tipi di contratto di lavoro
- Il profilo del lavoratore interinale: livello di competenza, età, sesso, principali settori di occupazione
- Il flusso dei lavoratori interinali: situazione prima e dopo l'impiego interinale, periodo medio di assegnazione, tipi di contratti di lavoro loro offerti, qualità delle transizioni e delle condizioni di lavoro applicabili.
- Fino a che punto alcuni lavoratori interinali potrebbero trovarsi in una situazione precaria, con particolare attenzione a donne, migranti, lavoratori anziani o poco specializzati. Ove opportuno, le parti sociali definiranno proposte congiunte su come migliorare le loro condizioni di lavoro.

Le attività da organizzare come parte del progetto potrebbero includere:

- Una ricerca indipendente per analizzare le transizioni offerte dal lavoro interinale;

l'organizzazione di un Incontro degli stakeholder europei per confrontare i punti di vista insieme a stakeholder europei di rilievo (ad esempio, ONG sociali, eurodeputati, Commissione Europea, Accademici);

- L'organizzazione di una conferenza paneuropea della durata di un giorno per diffondere i risultati della ricerca tra i membri di Eurociett e UNI Europa.

Attività transfrontaliere all'interno del lavoro interinale

Eurociett e UNI Europa continueranno a sviluppare il lavoro del loro Osservatorio Europeo sulle attività transfrontaliere nell'ambito del lavoro interinale. L'obiettivo dell'Osservatorio è sviluppare una maggiore comprensione (fatti e cifre, quadro normativo di riferimento) dei contratti e degli impieghi transfrontalieri all'interno dell'industria del lavoro interinale nell'Unione Europea, e preparare documenti informativi e di sfondo a supporto delle discussioni con il SSDC sul lavoro interinale.

Le parti sociali europee ricercheranno future collaborazioni e scambi di informazioni con gli Ispettorati del lavoro ed altri corpi di rilievo nel settore del lavoro interinale in tutta Europa¹. Inoltre, le parti sociali continueranno a raccogliere e scambiare informazioni sulle aziende presenti nel settore interinale che non operano secondo le norme e le regole vigenti negli stati membri in questione.

Nel 2012, le due parti sociali richiederanno una sovvenzione per finanziare ulteriori attività dell'Osservatorio.

V – Sviluppi di settore e situazione economica

Eurociett e UNI Europa seguiranno da vicino e discuteranno lo stato del settore interinale, con particolare attenzione alla situazione economica, in modo da poter valutare il legame tra cicli economici e mercato del lavoro interinale. Guarderanno, inoltre, allo sviluppo dello scambio di informazioni con altri settori su argomenti di interesse reciproco, avendo cura di non interferire con il dialogo sociale transettoriale dell'Unione Europea.

VI – Revisione

L'implementazione di questo programma di lavoro sarà verificata dalle parti sociali durante l'ultimo incontro del SSDC nel 2011. Sarà esaminata per la fine del 2011, in modo da poter essere adattata per il 2012 se necessario.

Bruxelles, 6 aprile 2011

¹ Questi corpi includeranno, per esempio, la Polizia del Lavoro Collettivo nei Paesi Bassi.